Scritto da Red.
Martedì 18 Giugno 2013 08:44



AVELLINO – Il colpo non gli è riuscito per un pelo. Aveva già praticato un taglio a “U” con la fiamma ossidrica nella saracinesca di una tabaccheria, in pieno centro ad Avellino, quando sono sopraggiunti gli uomini di una volante, in servizio di controllo sul territorio. Teatro dell’episodio Piazza del Popolo a due passi dalla sede municipale. Lì è ubicato il più antico “sale e tabacchi” di Avellino, la storica rivendita n.1. Alle quattro del mattino, uno scassinatore professionista, a giudicare dall’attrezzatura di cui era dotato, era intento, da solo, a praticare il foro nella serranda servendosi di un cannello ossiacetilenico. Alla vista dei poliziotti lasciava il cannello acceso e si dava alla fuga. In una stradina adiacente aveva parcheggiato la sua auto, una Fiat Panda. Ma i poliziotti riuscivano rapidamente a bloccarlo e ad ammanettarlo.

Raimondo Chiarolanza, 42 anni, napoletano: queste le sue generalità. A leggere la sua fedina penale si tratta di un ladro con notevole esperienza nel settore, avendo numerosi precedenti specifici. Inoltre, nell’automobile gli uomini della questura hanno trovato un’attrezzatura di tutto rispetto: a cominciare da un metro avvolgibile, per lavorare, si fa per dire, con la massima precisione. Poi, piedi di porco di varie dimensioni, cesoie, cacciaviti, chiavi esagonali, addirittura il carrellino per trasportare la bombola di acetilene, sacchi di plastica, nastro adesivo e due cappellini con visiera, uno con la scritta Batman. Ma questa volta l’«uomo pipistrello» non è riuscito a spiccare il volo giacché a tarpargli le ali ci hanno pensato gli agenti di polizia. In mattinata il Chiarolanza sarà tradotto presso il Tribunale di Avellino per la celebrazione del processo con il rito della direttissima.